

N10

Trident



Newsletter

dell'Accademia

Internazionale

di Scienze

e Tecniche

AGOSTO 2011

Subacquee

# Cominciano a Genova i secondi cinquant'anni

Ustica è la “capitale dei sub”. Praticanti, preciseremmo. Perché “la Superba” è senz'altro la capitale dei sub produttori: infatti nella metropoli e nei suoi dintorni hanno sede centri di ricerca e fabbriche delle industrie che progettano e costruiscono le attrezzature subacquee migliori del mondo. E qui, per la prima volta quest'anno, grazie proprio a Confisub che queste aziende riunisce in ambito Confindustria, sono stati assegnati quattro Academy Award e nove Tridente d'Oro, il “premio Nobel della subacquea” nato nell'ambito della Rassegna Internazionale delle Attività Subacquee e ora gestito dall'Accademia.

# UN TRANQUILLO SABATO DI GLORIA

Sabato 23 luglio 2011. Siamo nel “salone delle grida”, nell’antico Palazzo della Borsa di Genova, ospiti della Camera di commercio del capoluogo ligure che come altre istituzioni – il Comune, la Provincia, la Regione, la Capitaneria di Porto e il Rotary Club – ha offerto il suo patrocinio alla cerimonia di consegna, nelle mani dell’insignito, di un frammento di lava con incastonato un



tridente d’oro o di una targa con il logo costituito dal tridente ( $\Psi$ ) e dalla (A) dell’Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee sovrapposti che riassume tutta la storia di questi riconoscimenti internazionali: Premi Tridente d’Oro per le personalità, Academy Award per gli enti e le imprese.



**Disposti in bell’ordine sul tavolo, le targhe con il logo dell’Accademia degli Academy Award e i Tridenti d’Oro incastonati ciascuno in un frammento di roccia lavica attendono di essere presi in consegna dai destinatari del prestigioso riconoscimento, come sempre assai emozionati.**

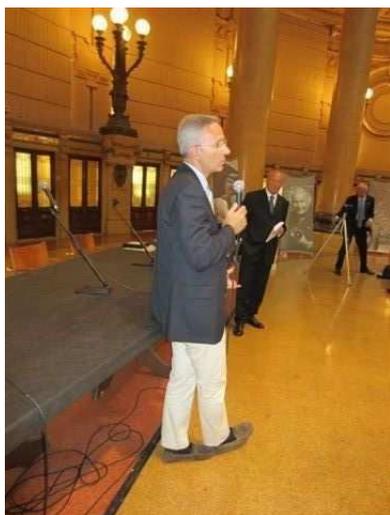
È successo che da un incontro del nostro presidente Francesco Cinelli con il presidente di Confisub architetto Enzo Ferrari sia scaturita una soluzione per risolvere l’unica questione che ambascia l’Accademia: reperire i fondi per assolvere ai suoi compiti istituzionali, che sono essenzialmente l’assegnazione dei Premi Tridenti e degli Academy Award, ma anche fare ricerca e innovazione nei rispettivi campi di interesse.

Confisub sembra fatta su misura per una stretta collaborazione con l’Accademia: fondata nel 2007 presso Confindustria Genova, è l’associazione nazionale confederale delle aziende costruttrici di attrezzature subacquee, leader in Italia e nel mondo. Ne fanno parte, infatti, Cressi-Sub, Omersub, Scubapro, Technisub, Mares, Seac, e Subgear, Bauer Compressori, BTA Barnini, Salvimar, Hidrolab, Rofos,

Salvas, Lavorazioni Industriali SpA, Divesystem, Casas, Rofos. Sono inoltre soci realtà ed organizzazioni che hanno elementi di complementarità e raccordo con le aziende fondatrici: PADI Europe, SSI Subservice, DAN Europe. Confisub persegue diversi scopi tra cui studiare e rappresentare le caratteristiche delle aziende associate per tutelarne gli interessi e promuoverne il potenziamento; rappresentarne le esigenze nelle istanze regionali, nazionali e internazionali dove si decidono le specifiche i protocolli e le normative designate a stabilire i criteri internazionali di sicurezza; monitorare le attività di istituzione e i relativi regolamenti attuativi delle AMP; dialogare con i vari soggetti istituzionali per la tutela del mare e, di concerto con altre associazioni di categoria, partecipare a iniziative ministeriali tramite proposte di testi di legge; organizzare e promuovere il più importante, Salone italiano della subacquea, il DIV EX, in associazione con EUDI; adottare ogni iniziativa utile di collegamento con l'opinione pubblica al fine di attirare l'attenzione sui problemi, gli obiettivi e il ruolo di Confisub.



**Franco Capodarte, Segretario Generale dell'Accademia, come sempre impeccabile presentatore della manifestazione.**



L'architetto **Enzo Ferrari**, presidente di **Cofinsub**, ha introdotto la serata pronunciando un breve indirizzo di saluto denso di significato.

### **ACHILLE FERRERO**

“Per essere il Presidente di tutti i subacquei federati del mondo; conduce da anni la Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee cui aderiscono 116 Paesi raccogliendo l’ eredità di un lungo periodo di presidenze d’Oltralpe e portando la sede della prestigiosa organizzazione da Parigi, dove è nata nel 1959, a Roma con un deciso rilancio anche nei momenti più difficili e convulsi nelle complesse e spesso confliggenti relazioni internazionali fra i Paesi.”



Daniel Mercier (a destra) creatore del Festival Mondiale de l’Image Sousmarine di Antibes ha consegnato il Tridente d’Oro ad Achille Ferrero, presidente della CMAS.

## **JOSÉ CARLOS GARCÍA GÓMEZ**

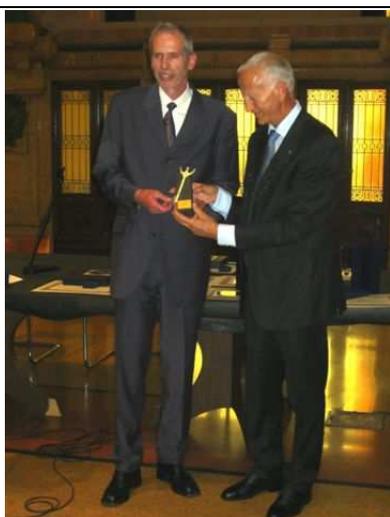
“Docente di biologia marina nell’Università di Siviglia, è esperto in tassonomia ed ecologia del benthos litorale, così come in bioindicatori marini, valutazione, monitoraggio ambientale e conservazione del litorale e specie protette. Autore di numerose pubblicazioni ha partecipato a varie missioni oceanografiche in Antartide e nei mari tropicali atlantici e dell’Indopacifico. Ha promosso diverse iniziative destinate a evitare o mitigare impatti ambientali in mare. È istruttore subacqueo ed esperto in fotografia scientifica subacquea.”



**Angel Luque Escalona, membro del Consiglio Direttivo dell’Accademia, appunta il distintivo d’oro al nuovo Tridente spagnolo, il professor José Carlos García Gómez.**

## **OLIVIER ISLER**

“Per la sua carriera di campione dell’estremo nel settore della speleologia subacquea; per aver effettuato l’immersione più lunga di sempre in solitario utilizzando un rebreather senza bombole d’emergenza e percorrendo 4.300 metri in 16 ore e 30 minuti. Per le cure particolari ai fini della sicurezza dedicate al miglioramento delle attrezzature tecniche adoperate nelle esplorazioni realizzando anche un casco speciale che consente di cambiare sott’acqua il boccaglio terminale del circuito chiuso oppure gli erogatori.”



**Olivier Isler, l’ploratore di ambienti subacquei estremi, riceve il Tridente da un altro accademico svizzero, Jean-Claude Uldry, che lo ha proposto al CD dell’Accademia.**

## MASSIMO CLEMENTI

“Per l’attività radiofonica della RAI dove è stato per lungo tempo punto di riferimento del mondo sottomarino; consulente di molte trasmissioni, ha affrontato ogni tipo di problematica privilegiando l’ambiente e la fotografia attraverso interviste e contatti in diretta con gli ascoltatori. Per la televisione ha realizzato servizi e documentari per importanti trasmissioni, mentre nel settore della fotografia subacquea ha vinto gare e concorsi di rilievo internazionale.”



**Il neoaccademico Massimo Clementi con il presidente Francesco Cinelli e il segretario generale Franco Capodarte.**

## PAOLO FERRARO

“Istruttore nella scuola di Duilio Marcante che ha formato molti accademici e professionisti subacquei, assume la presidenza della Technisub la società fondata dal padre Luigi ,Medaglia d’Oro al Valor Militare e pioniere dell’attività subacquea. Presidente della società tedesca Aqualung è promotore e primo Presidente di Confisub Genova che riunisce primarie aziende subacquee. Membro del Consiglio Direttivo della Cmas è attualmente vice Presidente di Hydrolab, ente di formazione professionale subacquea.”



**Paolo Ferraro accanto a una fotografia a grandezza naturale di suo padre Luigi, Medaglia d’oro al Valor Militare, intento a sistemarsi l’equipaggiamento prima di partire in missione: Ferraro “senior” era stato insignito del Premio Tridente nel 1962, l’anno di fondazione della Technisub.**

## UMBERTO PELIZZARI

“Pelo”, sempre popolarissimo, è finalmente riuscito a ritirare il Tridente d’Oro che gli era stato attribuito molti anni fa ma che gli impegni di lavoro e... di record gli avevano finora impedito di portarsi a casa. La scheggia di lava sormontata dall’utensile del dio Nettuno, a norma di regolamento, infatti, possono essere consegnate soltanto al vincitore e non a un suo rappresentante.



**Federico de Strobel si misura nella lettura della motivazione del Tridente a Pelizzari nel Salone delle Grida della Borsa di Genova messo a disposizione dalla Cameradi Commercio per lo svolgimento della manifestazione.**

## CARLO NIKE BIANCHI

Per la sua attività di ricerca nel campo della bionomia, cartografia, biodiversità e biogeografia dell’ambiente marino costiero, semiotica, caratterizzazione e diagnostica del paesaggio subacqueo; per i metodi di rilevamento visivo e fotografico in immersione subacquea autonoma; nell’ambito delle collaborazioni scientifiche internazionali e i progetti di ricerca nazionali e comunitari ha svolto immersioni scientifiche sotto tutte le latitudini.



**Paolo Colantoni appunta il distintivo dell’Accademia al nuovo socio Carlo Nike Bianchi.**

**ELISABETTA GUIDOBALDI Non ha potuto essere presente a Genova e quindi ritirare il suo Premio Tridente. Lo farà alla prossima occasione, l'anno venturo.**

**UMBERTO ROCCA**



*Umberto Rocca sul Cristo degli Abissi, fotografia di Sergio Loppel*

**LE FOTOGRAFIE** Tutte le fotografie che appaiono in questo numero di “Trident” sono di **Sergio Loppel**, tranne quella della pagina seguente nella quale è effigiato lui medesimo.

**IL TEMPO E LA MEMORIA**, di Sergio Loppel **L**a memoria del tempo: di quello che passa inesorabile ma che, proprio per questo, spesso riusciamo a congelarla in singole immagini, è il collante dei sentimenti nella vita di ognuno di noi. Rivivono così i ricordi senza i certissimo, la vita parrebbe un sacco vuoto da portarsi dietro, la cui pochezza peserebbe in maniera insopportabile. Alla cerimonia dell'assegnazione del Tridente d'Oro di quest'anno, nell'ovattata atmosfera della Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova, proprio nel contrasto delle antiche urla di contrattazione e il composto brusio degli incontri tra gli amici di una vita, mi ha emozionato il ricordo degli anni della vita dei "Premio". Cinquantuno anni! Proprio cinquantun anni fa, nel mese di Luglio, iniziavo la mia attività di sub. Ma ciò che sottolineava la mia emozione era il ricordo della nascita di un'amicizia. L'amicizia con una persona la quale proprio quest'anno è stata insignita del prestigioso Premio. Avevamo iniziato assieme, con lo spirito dei ragazzi che scoprono un gioco, subito trasformatosi in una passione. Con Umberto Rocca e l'allora sua fidanzata Anna, avevamo eletto il mare del Promontorio di Portofino a palestra delle tante scoperte. Imparammo veramente a conoscere il mare e tutto ciò Lui ci avrebbe offerto nella vita. Allora Umberto era un ragazzo amante dell'atletica. Io nuotavo in una Società sportiva e lo prendevo in giro perché non sapeva nuotare bene. Abitavamo vicini di casa e ci vedevamo spesso. L'estate, la meta erano i fondali del "Monte": armati della mitica "Calipso Phot". Ci vedemmo poco per un periodo. Era entrato a far parte dell'Arma! Un giovane Ufficiale dei Carabinieri che ho visto salire di grado e al quale, per puro caso sono stato vicino nel momento tragico della sua carriera. Ferito abbastanza gravemente nel conflitto a fuoco che gli valse la Medaglia d'Oro al VM, mi precipitai all'ospedale di Genova e prima di entrare in sala operatoria, ci salutammo emozionati e parlò solamente lui: "non ti preoccupare, andremo ancora sott'acqua". Non c'erano dubbi. Di questo non mi sono mai preoccupato. e abbiamo fatto di immersioni in cinquant'anni. Caro Generale Umberto Rocca.



**Sergio Loppel con Umberto Rocca**

